

COMMISSIONE VI  
FINANZE E TESORO

31.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 MAGGIO 1970

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE VICENTINI

INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Sostituzioni:</b>		Senatori PIRASTU ed altri: Provvedimenti per la sistemazione a ruolo degli operai stagionali delle saline ( <i>Approvato dalla V Commissione permanente del Senato</i> ) (2048);	
PRESIDENTE . . . . .	440	ISGRÒ: Provvedimenti per la sistemazione a ruolo degli operai stagionali delle saline ( <i>Urgenza</i> ) (1359) . . . . .	442
<b>Proposte di legge (Discussione e approvazione):</b>		PRESIDENTE . . . . .	442
Senatori POZZAR e TORELLI: Proroga dell'esenzione assoluta dall'imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari ( <i>Approvata dalla V Commissione permanente del Senato</i> ) (2138) . . . . .	440	BORGHI, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> . . . . .	442
PRESIDENTE . . . . .	440	CIRILLO . . . . .	442
BORGHI, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> . . . . .	440	LAFORGIA, <i>Relatore</i> . . . . .	442
CIRILLO . . . . .	440	<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>	
LAFORGIA, <i>Relatore</i> . . . . .	440	Autorizzazione a vendere a trattativa privata al comune di Conegliano (Treviso) ed all'Ente chiesa parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie in Conegliano due porzioni estese rispettivamente metri quadrati 113.035 e metri quadrati 4.380 circa del compendio immobiliare denominato « ex caserma Vittorio Veneto » facente parte del patrimonio dello Stato ( <i>Approvato dalla V Commissione permanente del Senato</i> ) (2279) . . . . .	443
Senatori RICCI e TANGA: Passaggio a ruolo degli operai stagionali occupati presso le agenzie e manifatture dei Monopoli di Stato ( <i>Approvata dalla V Commissione permanente del Senato</i> ) (2282);		PRESIDENTE . . . . .	443
CACCIATORE e VETRANO: Modificazioni alla legge 28 marzo 1962, n. 143, concernente il personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (1031) . . . . .	440	BORGHI, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> . . . . .	443
PRESIDENTE . . . . .	440, 441	CESARONI . . . . .	443
BORGHI, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> . . . . .	441	PERDONÀ, <i>Relatore</i> . . . . .	443
CESARONI . . . . .	441	<b>Votazione segreta:</b>	
CIRILLO . . . . .	441	PRESIDENTE . . . . .	444
LAFORGIA, <i>Relatore</i> . . . . .	440, 441		

**La seduta comincia alle 9,15.**

PATRINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Sostituzioni.**

PRESIDENTE. Comunico che per i provvedimenti oggi all'ordine del giorno i deputati Botta, Lepre, Miroglio, Pavone e Scipioni sono sostituiti rispettivamente dai deputati: Tantalo, Mussa Ivaldi Vercelli, Calvetti, Marchetti e Flamigni.

**Discussione della proposta di legge senatori Pozzar e Torelli: Proroga dell'esenzione assoluta dall'imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari (Approvata dalla V Commissione permanente del Senato) (2138).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Pozzar e Torelli: « Proroga dell'esenzione assoluta dall'imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari », già approvata dalla V Commissione permanente del Senato.

L'onorevole Laforgia ha facoltà di svolgere la relazione.

LAFORGIA, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la proposta di legge in esame concerne la proroga dell'esenzione assoluta dall'imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari. Ritengo che non sia necessario illustrare a lungo il provvedimento, in quanto si tratta di prorogare fino al 31 dicembre 1974 il termine di validità dell'esenzione assoluta dall'imposta di bollo, per non introdurre turbative che aggraverebbero il costo delle prestazioni previdenziali ed assicurative che riguardano milioni di lavoratori.

Raccomando dunque alla Commissione l'approvazione della proposta di legge, anche per garantire la continuità di questa necessaria agevolazione fiscale.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

CIRILLO. A nome del mio gruppo, signor Presidente, mi associo alle considerazioni svolte dal relatore, ed annuncio il nostro voto favorevole al provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

BORGHI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Il Governo raccomanda l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo unico di cui si compone la proposta di legge in esame:

**ARTICOLO UNICO.**

Con effetto dal 1° gennaio 1970 il termine di validità dell'esenzione assoluta dall'imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari, stabilito dalla legge 8 febbraio 1967, n. 30, è prorogato al 31 dicembre 1974.

Trattandosi di articolo unico al quale non sono state portate modificazioni la proposta di legge sarà votata direttamente a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Discussione delle proposte di legge senatori Ricci e Tanga: Passaggio in ruolo degli operai stagionali occupati presso le agenzie e manifatture dei Monopoli di Stato (Approvata dalla V Commissione permanente del Senato) (2282); Cacciatore e Vetranò: Modificazioni alla legge 28 marzo 1962, n. 143, concernente il personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (1031).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei senatori Ricci e Tanga: « Passaggio in ruolo degli operai stagionali occupati presso le agenzie e manifatture dei monopoli di Stato », già approvata dalla V Commissione permanente del Senato; e dei deputati Cacciatore e Vetranò: « Modificazioni alla legge 28 marzo 1962, n. 143, concernente il personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ».

L'onorevole Laforgia ha facoltà di svolgere la relazione.

LAFORGIA, *Relatore*. Le proposte di legge in esame concernono il passaggio in ruolo degli operai stagionali occupati presso le agenzie e manifatture dei Monopoli di Stato. Si tratta, cioè, di sistemare in ruolo numerose unità di personale che attualmente lavorano per circa undici mesi l'anno, vengono poi licenziate per un mese, e quindi riassunte in servizio. Il breve periodo che intercorre

tra il licenziamento e la successiva riassunzione non consente a questo personale di trovare un'altra occupazione. Appare quindi conforme a criteri di equità e di giustizia sistemare stabilmente detto personale alle dipendenze dell'amministrazione dei Monopoli di Stato.

Risulta, d'altra parte, che i ruoli delle agenzie e manifatture di quell'amministrazione hanno una notevole possibilità di assorbimento, per cui, sotto questo aspetto, nessun ostacolo si frappone all'inquadramento di queste unità.

L'approvazione di una legge in tal senso consentirebbe di eliminare un motivo di insicurezza nel rapporto di lavoro di questi dipendenti.

Esprimo quindi, come relatore, parere favorevole all'accoglimento della proposta numero 2282, già approvata dal Senato, e che raccomando altresì alla Commissione.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione generale.

**CESARONI.** Signor Presidente, preannuncio un emendamento al primo comma dell'articolo unico della proposta di legge n. 2282, tendente a sostituire le parole « 200 giorni in ciascun anno » con le altre « 100 giorni l'anno », in maniera da garantire una sistemazione a tutto il personale. Gli operai che rimarrebbero esclusi dai benefici di questa legge, infatti, credo sarebbero 400 in tutta Italia. Vi è anche da tenere presente che, negli ultimi tempi, il numero delle giornate lavorative si è ridotto da 200-250 fino ad arrivare a 150 o, in alcuni casi, addirittura a 70 giorni l'anno. D'altra parte, come faceva osservare anche il relatore, i ruoli consentirebbero l'immissione di questo personale.

Mi rendo conto che l'approvazione del mio emendamento comporterebbe la necessità di chiedere nuovamente il parere della Commissione bilancio; il provvedimento dovrebbe quindi tornare al Senato, per cui vi sarebbe un notevole ritardo nell'avvio della sistemazione di questi lavoratori.

Noi vorremmo quindi sapere qual è in proposito l'opinione del Governo. Se la questione, infatti, potesse essere ripresa in esame successivamente, noi saremmo anche disposti a ritirare l'emendamento. Vorremmo però che il Governo si impegnasse a riesaminare questo argomento quanto prima, anche in considerazione del fatto che per le saline si parla di 90 giorni l'anno.

**BORGHI, Sottosegretario di Stato per le finanze.** Vorrei pregare l'onorevole Cesaroni di ritirare l'emendamento, per le ragioni che egli stesso ha specificato.

Posso dire che attualmente è in corso di esame la ristrutturazione ed il ridimensionamento di tutta l'azienda dei Monopoli di Stato, alla luce delle recenti deliberazioni prese in sede CEE. Della commissione di studio che si sta occupando del problema fanno parte anche rappresentanze sindacali dei lavoratori interessati.

In quella sede (poiché è necessario anche tenere conto degli oneri che tale ristrutturazione organica comporterà) il Governo non ha nulla in contrario a che si esamini con la dovuta attenzione tutta la serie dei problemi connessi con il tipo e la dimensione numerica del personale che dovrebbe beneficiare di questa o di altre eventuali modifiche.

**LAFORGIA, Relatore.** Anch'io, signor Presidente, concordo sulla opportunità di non rinviare ulteriormente la definitiva approvazione di questo atteso provvedimento, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo e della volontà che è stata manifestata di trovare una adeguata sistemazione per tutto il personale, con un prossimo provvedimento.

Raccomando in ogni caso al Governo di fare in modo che, comunque, il personale che non troverà sistemazione in ruolo venga mantenuto in servizio nelle forme attuali.

**BORGHI, Sottosegretario di Stato per le Finanze.** Questo già avviene automaticamente, perché la chiamata per l'assunzione in servizio viene fatta in base alle liste degli uffici provinciali del lavoro. Questi operai sono i primi che figurano su tali liste, e quindi vengono sempre assunti.

**CESARONI.** Prendo atto delle dichiarazioni del Governo e del relatore, e poiché è stato assunto un impegno per un riesame della questione rinuncio alla presentazione dell'emendamento da me preannunciato.

**CIRILLO.** A nome del mio gruppo, signor Presidente, annuncio il nostro voto favorevole alla proposta di legge.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la discussione generale nel corso della quale relatore e Governo hanno precisato il proprio pensiero. Propongo di assumere quale testo base la proposta di legge n. 2282. Se non vi sono obiezioni così rimane stabilito.

(Così rimane stabilito).

V LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 MAGGIO 1970

Do lettura dell'articolo unico di cui si compone la proposta di legge n. 2282.

## ARTICOLO UNICO.

Gli operai, uomini e donne, assunti per lavori di carattere stagionale delle Direzioni compartimentali coltivazioni tabacchi, in servizio per qualsiasi periodo nel 1960 e negli anni successivi e che negli ultimi due anni abbiano lavorato oltre 200 giorni in ciascun anno, sono inquadrati nel ruolo del personale permanente delle Agenzie coltivazioni e manifatture sino al loro totale assorbimento, attraverso concorsi che saranno localmente banditi entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge dalle Agenzie e manifatture stesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 marzo 1955, n. 265.

L'assenza dal servizio per comprovata malattia è considerata come presenza al lavoro.

Ai fini dell'applicazione della presente legge, gli interessati debbono presentare, a pena di decadenza entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa, apposita domanda alla Direzione generale monopoli di Stato e non devono avere superato il 45° anno di età al 1° gennaio 1960.

I concorsi presso le Aziende saranno indetti ed espletati prima dei concorsi presso le Manifatture.

Trattandosi di articolo unico al quale non sono state apportate modifiche la proposta di legge n. 2282 sarà votata direttamente a scrutinio segreto al termine della seduta ed ove approvata comporterà l'assorbimento della proposta di legge n. 1031.

**Discussione delle proposte di legge senatori Pirastu ed altri: Provvedimenti per la sistemazione a ruolo degli operai stagionali delle saline (Approvata dalla V Commissione permanente del Senato) (2048); Isgrò: Provvedimenti per la sistemazione a ruolo degli operai stagionali delle saline (Urgenza) (135).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata delle proposte di legge d'iniziativa dei senatori Pirastu, Magno, Sotgiu, Antonini, Piva e Farneti Ariella: « Provvedimenti per la sistemazione a ruolo degli operai stagionali delle saline », già approvata dalla V Commissione permanente del Senato, e del deputato Isgrò: « Provvedimenti per la sistemazione a ruolo degli operai stagionali delle saline ».

L'onorevole Laforgia ha facoltà di svolgere la relazione.

LAFORGIA, *Relatore*. Non ripeto la relazione svolta in sede referente. Si tratta, come sapete, della sistemazione in ruolo degli operai stagionali delle saline. La richiesta di sede legislativa ha avuto esito positivo. Vorrei solo fare alcune raccomandazioni al Governo che emergono dai voti formulati dai sindacati dei lavoratori.

La prima raccomandazione concerne l'impegno del Governo che gli operai che per carenza di alcuni requisiti richiesti non possono essere inquadrati in ruolo siano mantenuti in servizio stagionale fino ad esaurimento. La seconda raccomandazione è relativa all'inserimento anche degli invalidi. Con la terza si chiede l'impegno da parte dell'Amministrazione dei Monopoli di coprire le aliquote degli invalidi civili avvalendosi del personale locale, perché finora sono state coperte con personale proveniente da altre località.

Con queste raccomandazioni, il relatore si dichiara favorevole all'approvazione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

CIRILLO. Il nostro gruppo si associa a quanto ha detto il relatore e si dichiara favorevole al provvedimento.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

BORGHI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Il Governo accoglie senz'altro le prime due raccomandazioni del relatore, quella relativa al mantenimento in servizio stagionale degli operai privi dei requisiti atti a farli beneficiare del provvedimento e quella concernente l'assunzione degli invalidi. Circa la terza raccomandazione relativa alla copertura di aliquote di invalidi con personale locale, il Governo non può accoglierla. Essa creerebbe infatti difficoltà per la collocazione di personale invalido che ha diritto all'assunzione e che non sempre risulta residente nella sede del luogo di lavoro.

PRESIDENTE. Trattandosi di proposte aventi identico oggetto, propongo di assumere quale testo base la proposta n. 2048. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

Passiamo all'esame degli articoli. Poiché non sono stati presentati emendamenti, li por-

rò direttamente in votazione nel testo trasmessi dal Senato, dopo averne dato lettura:

## ART. 1.

Gli operai giornalieri assunti per lavori di carattere stagionale presso le saline dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, che abbiano prestato servizio nelle due ultime campagne salifere delle saline stesse e che abbiano compiuto un periodo complessivo di servizio non inferiore a 90 giornate lavorative, sono inquadrati, fino al loro totale assorbimento, in un ruolo transitorio ad esaurimento nella branca sali, attraverso concorsi che saranno localmente indetti ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 marzo 1955, n. 265.

Ai fini dell'applicazione del comma precedente, gli interessati devono presentare, a pena di decadenza, entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, apposita domanda alla Direzione generale dei Monopoli e non devono aver superato il 45° anno di età alla data di entrata in vigore della legge 28 marzo 1962, n. 143.

(È approvato).

## ART. 2.

Alla spesa derivante dall'applicazione della presente legge si provvede con gli stanziamenti del bilancio dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato.

(È approvato).

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto al termine della seduta e, ove approvata, comporterà l'assorbimento della proposta di legge n. 1359.

**Discussione del disegno di legge: Autorizzazione a vendere a trattativa privata al comune di Conegliano (Treviso) ed all'Ente chiesa parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie di Conegliano due porzioni estese rispettivamente metri quadrati 113.035 e metri quadrati 4.380 circa del compendio immobiliare denominato « ex caserma Vittorio Veneto » facente parte del patrimonio dello Stato (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (2279).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge « Autorizzazione a vendere a trattativa privata al co-

mune di Conegliano (Treviso) ed all'ente chiesa parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie di Conegliano due porzioni estese rispettivamente metri quadrati 113.035 e metri quadrati 4.380 circa del compendio immobiliare denominato " ex caserma Vittorio Veneto " facente parte del patrimonio dello Stato », già approvato dalla V Commissione permanente del Senato.

L'onorevole Perdonà ha facoltà di svolgere la relazione.

PERDONA, *Relatore*. Il disegno di legge riguarda l'autorizzazione a vendere a trattativa privata il compendio pertinente alla « ex caserma Vittorio Veneto » andata in rovina per gli eventi bellici e della quale il comune, data la pericolosità, ha stabilito la demolizione. È già in atto una trattativa per l'acquisto da parte dell'amministrazione delle poste di 2.280 metri quadrati; 4.380 metri quadrati costituiscono oggetto di trattativa per l'acquisto da parte della parrocchia, mentre 113.035 metri quadrati verrebbero ceduti al comune. Tutto il compendio è infatti area soggetta alla normativa della legge n. 167 con vincoli per le strade, il verde pubblico, l'edilizia economica e popolare. L'urgenza del provvedimento è giustificata dalla enorme richiesta di case.

Il prezzo, già stabilito dall'Ufficio tecnico erariale e revisionato dalla direzione generale, è di 3.000 lire al metro quadro per quanto riguarda il terreno da cedersi al comune. Quanto al terreno da vendere alla chiesa parrocchiale, il prezzo era stato fissato nel 1964 in lire 21 milioni, salito a 26 milioni a seguito della revisione: cioè 5.000 lire al metro quadrato.

Per le ragioni esposte raccomando l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

CESARONI. La mia parte è favorevole al disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

BORGHI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Il Governo raccomanda l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Poiché non sono stati presentati

## V LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 MAGGIO 1970

emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

## ART. 1.

A autorizzata la vendita a trattativa privata al comune di Conegliano di una porzione estesa metri quadrati 113.035 circa, dell'immobile di proprietà dello Stato « ex caserma Vittorio Veneto », sito in detto comune, per il prezzo di lire 302.280.000.

È fatto obbligo al comune di Conegliano di destinare la porzione di immobile suindicata a strade, verde pubblico, scuole ed attrezzature culturali, edilizia economico-popolare ed attrezzature commerciali. Il vincolo di tale destinazione ha la durata di anni venti.

(È approvato).

## ART. 2.

È autorizzata la vendita a trattativa privata all'Ente chiesa parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie in Conegliano di una porzione estesa metri quadrati 4.380 circa, facente parte dello stesso compendio immobiliare di cui al precedente articolo 1, per il prezzo di lire 26.280.000.

È fatto obbligo all'Ente anzidetto di destinare la suindicata porzione d'immobile alla costruzione di un nuovo complesso parrocchiale. Il vincolo di tale destinazione ha la durata di anni venti.

L'Amministrazione finanziaria è autorizzata a consentire la dilazione fino a dieci rate annuali, con gli interessi legali a scalare, del prezzo di vendita.

(È approvato).

## ART. 3.

All'approvazione dei contratti relativi alle vendite di cui ai precedenti articoli 1 e 2 provvederà il Ministro delle finanze con propri decreti.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

## Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno e delle proposte di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico i risultati della votazione:

Proposta di legge Senatori POZZAR e TORELLI: « Proroga dell'esenzione assoluta dalla imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari » (Approvata dalla V Commissione permanente del Senato) (2138):

Presenti e votanti . . . . .	26
Maggioranza . . . . .	14
Voti favorevoli . . . . .	26
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

Proposta di legge Senatori RICCI e TANGA: « Passaggio in ruolo degli operai stagionali occupati presso le agenzie e manifatture dei Monopoli di Stato » (Approvata dalla V Commissione permanente del Senato) (2282):

Presenti e votanti . . . . .	26
Maggioranza . . . . .	14
Voti favorevoli . . . . .	26
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

La proposta di legge Cacciatore e Vetrano « Modificazioni alla legge 28 marzo 1962, n. 143, concernente il personale dell'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato » (1031) risulta pertanto assorbita.

Proposta di legge Senatori PIRASTU ed altri: « Provvedimenti per la sistemazione a ruolo degli operai stagionali delle saline » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (2048):

Presenti e votanti . . . . .	26
Maggioranza . . . . .	14
Voti favorevoli . . . . .	26
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

La proposta di legge Isgrò « Provvedimenti per la sistemazione a ruolo degli operai stagionali delle saline » (1359) risulta pertanto assorbita.

Disegno di legge: « Autorizzazione a vendere a trattativa privata al comune di Conegliano (Treviso) ed all'Ente chiesa parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie in Cone-

## V LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 MAGGIO 1970

gliano due porzioni estese rispettivamente metri quadrati 113.035 e metri quadrati 4.380 circa del compendio immobiliare denominato « ex caserma Vittorio Veneto » facente parte del patrimonio dello Stato » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2279):

Presenti e votanti . . . .	26
Maggioranza . . . . .	14
Voti favorevoli . . . . .	26
Voti contrari . . . . .	0

(*La Commissione approva*).

*Hanno preso parte alla votazione:*

Azzaro, Beccaria, Bima, Borraccino, Carrara Sutour, Castellucci, Catella, Cesaroni,

Cirillo, Colombo Vittorino, De Ponti, Di Leo, Finelli, Giovannini, Laforgia, Lenti, Martelli, Niccolai Cesarino, Pandolfi, Patrini, Perdonà, Raffaelli, Silvestri, Vespignani, Vicentini e Zamberletti.

**La seduta termina alle 9,45.**

---

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*

Dott. GIORGIO SPADOLINI

---

*L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE*

Dott. ANTONIO MACCANICO

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO